

```

<?xml version='1.0' encoding='ISO-8859-1'?>
<SegnaturaInformatica xmlns:prot='http://www.agid.gov.it/protocollo/'
xmlns:xsi='http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance'
xsi:type='prot:SegnaturaInformaticaType' prot:lang='it' prot:versione='3.0.0'>
<prot:Intestazione>
<prot:Identificatore>
<prot:CodiceAmministrazione>abftrm</prot:CodiceAmministrazione>
<prot:CodiceA00>abftrm</prot:CodiceA00>
<prot:CodiceRegistro>abftrm</prot:CodiceRegistro>
<prot:NumeroRegistrazione>0009909</prot:NumeroRegistrazione>
<prot:DataRegistrazione>2025-08-08</prot:DataRegistrazione>
<prot:OraRegistrazione>17:53:50</prot:OraRegistrazione>
</prot:Identificatore>
<prot:Oggetto>C.D.S. N. 757 - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO EX
CIVIS (AREA PALAZZINA A), SITO IN ROMA, VIALE DEI GIUSTI DELLA FARNESINA.
AMMINISTRAZIONE PROPONENTE: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L&apos;ABRUZZO E LA SARDEGNA -
UFFICIO DIRIGENZIALE 4 TECNICO II SEZIONE 3</prot:Oggetto>
<prot:Classifica>
<prot:Denominazione>TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE/Titolo VII - Difesa Suolo/CDS Legge
241/90</prot:Denominazione>
<prot:CodiceFlat>TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE/Titolo VII - Difesa Suolo/CDS Legge
241/90</prot:CodiceFlat>
</prot:Classifica>
</prot:Intestazione>
<prot:Descrizione>
<prot:Mittente>
<prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione>AUTORITA BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
CENTRALE</prot:DenominazioneAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAAmministrazione>abftrm</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
<prot:ContattiAmministrazione>
<prot:IndirizzoTelematico
prot:tipo="smtp">protocollo@pec.autoritadistrettoac.it</prot:IndirizzoTelematico>
</prot:ContattiAmministrazione>
<prot:CodiceIPAA00 prot:descrizione="AUTORITA BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
CENTRALE">abftrm</prot:CodiceIPAA00>
</prot:Amministrazione>
</prot:Mittente>
<prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false">
<prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione/>
<prot:CodiceIPAAAmministrazione/>
<prot:ContattiAmministrazione>
<prot:IndirizzoTelematico prot:tipo="smtp">oopp.lazio-
uff8@pec.mit.gov.it</prot:IndirizzoTelematico>
</prot:ContattiAmministrazione>
<prot:CodiceIPAA00/>
</prot:Amministrazione>

```

Rif. vs. prot. n. 0026404 del 23/07/2025

Rif. ns. prot. n. 9015 del 24/07/2025

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e p.c.

Regione Lazio
Direzione Regionale Lavori Pubblici e
Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Autorità Idraulica Regionale
Via Campo Romano, 65 – 00173 Roma
vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Oggetto: C.d.s. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

Con nota n. 0026404 del 23/07/2025, acquisita al ns. protocollo con il n. 9015 del 24/07/2025, il Provveditorato in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, sull'intervento in oggetto. Nella stessa nota ha comunicato il link dove è possibile accedere alla relativa documentazione progettuale.

Dall'esame degli elaborati pervenuti, si apprende in premessa che la Casa Internazionale dello Studente (CIVIS) è un complesso edilizio situato nell'area antistante il Ministero degli Affari Esteri, realizzato su progetto dell'Arch. Enrico del Debbio tra il 1957-60. La realizzazione del complesso fu prevista per le Olimpiadi del 1960 per ospitare borsisti stranieri e gruppi di giovani ed è



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

composto da due lotti simmetrici sui quali insistono due edifici denominati A e B.



Nella Relazione Generale si comunica che nel caso in esame, si sta valutando la fase progettuale del Lotto 1 e cioè di ristrutturazione dell'edificio esistente, esclusi i Corpi C e D. Questi ultimi e il Corpo B di completamento saranno valutati in un successivo stralcio progettuale.

Si comunica altresì che l'intervento in oggetto prevede la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (area Palazzina A) tramite un insieme di interventi di natura strutturale, architettonica ed impiantistica volti al miglioramento sismico e all'adeguamento funzionale del complesso edilizio per l'espletamento delle nuove funzioni istituzionale pubbliche, attraverso una ristrutturazione totale degli edifici che vedrà un complessivo efficientamento anche dal punto di vista energetico e gestionale dei volumi in oggetto.

Nello specifico si prevede il consolidamento strutturale del complesso comprendente opere in fondazione, volte alla risoluzione del cedimento a cui è soggetto, nonché opere di ripristino e rinforzo delle strutture esistenti con, ove indispensabile, l'inserimento di nuovi elementi strutturali.

Dal punto di vista architettonico, si prevede la redistribuzione interna dei locali ed il rifacimento delle finiture. Non vengono apportate modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma. I prospetti saranno oggetto di recupero e manutenzione tramite pulizia e opere di restauro delle superfici.

Per gli aspetti di competenza, si comunica che il presente intervento è ricompreso nei territori disciplinati dal "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" approvato con DPCM del 10 novembre 2006 e dal "PS5- Piano di bacino stralcio

per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce”, e successivi aggiornamenti, approvato con DPCM del 3 marzo 2009.

Allo stato degli studi, il presente intervento non interessa le aree definite a rischio idrogeologico R4 ed R3 dal “PAI – Piano Stralcio Assetto idrogeologico” (vedi Tav. 42 - Fasce fluviali e zone a rischio del reticolo principale e Tav. 35 - Inventario dei fenomeni franosi) né ricade all’interno dei Corridoi Fluviali e/o Ambientali definiti dal “PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce” e successivi aggiornamenti (vedi Tav. P3Cf 5 di 5).



figura tratta dal Digital Twin di AUBAC

Come si può evincere dalla figura sopra riportata desunta dal Digital Twin di AUBAC, l'area di intervento risulta comunque lambita da aree definite a rischio R2 (rischio moderato). Le NTA del PAI prevedono per tale rischio, associato alla possibile esondazione riferita alla piena di carattere cinquecentennale, una serie di azioni di tutela persegue l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria, da parte degli Enti competenti ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e/o integrazioni, di programmi di previsione e prevenzione, nonché dei piani di emergenza, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del P.A.I. E' necessario, inoltre, il parere di cui al R.D.

n. 523/1904 della autorità idraulica competente che, nel presente caso, è la Regione Lazio, che ci legge in copia conoscenza.

Tutto ciò premesso, considerato che si è in presenza di un intervento pubblico e di interesse pubblico e pertanto inquadrabile all'interno delle previsioni di cui all'*art. 46 - Opere pubbliche, di interesse pubblico* delle NTA del sopra richiamato PAI, che per gli aspetti di competenza, seppur limitrofo, non interessa direttamente aree definite allo stato degli studi come a rischio idrogeologico di livello R2, non ricade nel corridoio fluviale del Fiume Tevere, considerato che non sono previste modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma e pertanto non si ha un incremento delle superfici impermeabilizzate rispetto allo stato attuale, si ritiene che la proposta progettuale di che trattasi, così come prevista negli elaborati progettuali pervenuti, sia compatibile con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione sopra citati con la seguente prescrizione:

- considerata la presenza di piani interrati prevalentemente destinati a parcheggio, si prescrive per gli edifici denominati A1 e A2 lambiti dalle aree R2 la predisposizione di un apposito Piano di Emergenza per la gestione della sicurezza idraulica e delle emergenze, relazionato h24 e in tempo reale con il Centro Funzionale Regionale che in caso di allarme di piena dovrà prevedere sia le operazioni di pronta evacuazione delle aree che l'interdizione all'accesso delle stesse. Il Piano dovrà prevedere ed individuare le figure responsabili di cui ai commi 4 "Gestione del rischio idraulico" e 5 "Responsabile della gestione delle emergenze" dell'art. 33 delle N.T.A. del PS5 i cui nominativi e recapiti dovranno essere comunicati alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed al Centro Funzionale Regionale e recepito all'interno del Piano di Protezione Civile comunale.

Il funzionario istruttore

Geom. Stefano Pesce

Il Dirigente

Ing. Giovanni Michelazzo

*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*

FOL ROMA
Roma, 11/08/2025

Spett.le
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma - Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
E-mail cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.s. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 3.

Con riferimento alla Vostra lettera con Protocollo nr. 26404 del 23/07/2025 relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.

Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), il quale fa ricadere gli oneri anzidetti nella previsione dell'art. 27 della medesima normativa, ai sensi e per gli effetti del quale "Gli enti gestori di reti (...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...), sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti".

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380..."

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: <https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Per eventuali comunicazioni, Vi richiediamo di utilizzare il seguente riferimento: focalpoint.roma@fibercop.com

Distinti saluti.

La Responsabile
Dott.ssa Silvia Clausi Schettini

FiberCop S.p.A.

Società con socio unico
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 14.007.200,00

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopspa@pec.fibercop.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Risposta a nota n. 26404 del 23.07.2025
Rif. ns. prot. n. 43306-A del 28.07.2025
Cl. 34.43.01

La presente nota viene trasmessa solo a
mezzo pec sostituisce l'originale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
c.a. Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Alessia Costa
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: **C.d.S. 757.** Roma Municipio Roma XV. Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, viale dei Giusti della Farnesina - Amministrazione
Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 3. **Parere**

In riferimento al progetto denominato "Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis (Area palazzina A)", sito in Roma, viale dei Giusti della Farnesina, (NCEU del Comune di Roma, F. 249, p.lla 16), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota richiamata a margine di indizione della conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del succitato progetto, si fa presente quanto segue.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva in base alla quale si evince che l'intervento nel suo insieme consiste nella ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis (area Palazzina A) e che nel caso specifico la ristrutturazione dell'edificio esistente prevede:

- ristrutturazione e ridistribuzione interna della Palazzina A di ex Civis ai fini della rifunionalizzazione per uffici e spazi a servizio dell'Agenzia per la Cooperazione;
- manutenzione delle facciate e pulizia generalizzata mediante nebulizzatori;
- sostituzione di tutti gli infissi esterni con colori e materiali analoghi a quelli esistenti;
- sostituzione delle scale esterne con la realizzazione di una nuova schermatura per scale con ricorsi in cotto analoghi a quelli della facciata in mattoni con i montanti della sottostruttura in colore aranciato e parapetto metallico con finitura effetto corten;
- sostituzione della copertura a padiglione dell'edificio A4 attraverso la realizzazione di una capriata formata da cordolo perimetrale e travi inclinate in legno, a sagomare la pendenza come nello stato di fatto, con manto di rivestimento in alluminio di colorazione grigio chiaro;
- alloggiamento di pannelli fotovoltaici completamente integrati al nuovo manto di rivestimento attraverso sistema Riverclack o equivalente, con vetro di colorazione grigio chiaro affine alla copertura in alluminio in corrispondenza delle falde inclinate dell'edificio A4;
- rifacimento copertura dell'edificio A1, in coerenza con l'intervento di miglioramento sismico con nuova coibentazione, impermeabilizzazione e nuova pavimentazione di finitura in cotto, coerente formalmente e cromaticamente al rivestimento di copertura attuale dell'edificio A1;
- recupero del piazzale di accesso a nord-ovest da area asfaltata e carrabile in area a vocazione pedonale con pavimentazione drenante (tipo ipm), scandito da inserti in travertino che segue e richiama le linee compositive dei prospetti e l'inserimento di 16 nuovi alberi di 3° grandezza (tra cui le specie *Amelanchier lamarkii*, *Pirus callieriana* Chanticleer, *Lagerstroemia indica*), con un sistema modulare posto a cornice di ogni alberatura;
- interventi di recupero estetico e funzionale delle siepi e della vegetazione arborea limitrofa, e qualora non sia possibile in caso di rischi connessi a cedimenti degli stessi, l'eliminazione e il reimpianto con specie compatibili a livello storico e paesaggistico con il comprensorio del Foro Italico - Farnesina;



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

premesso che l'area di intervento si trova a poca distanza dai resti della *domus* tardo antica rinvenuta in via Capoprati, riutilizzata in parte, dopo il suo abbandono, come area a carattere funerario e dal sepolcreto dei *Caesii* risalente al II secolo d.C., messo in luce nel 1911 durante le opere di sterro dell'ex Poligono di Tiro, da collocarsi fra l'area dell'ex Civis e lo stadio della Farnesina e che sulla base della carta del rischio archeologico di cui all'elaborato F.L01.SPE.AL01.RE01_00 recante "Relazione di Valutazione di Impatto Archeologico", la Palazzina A dell'ex Civis sembra essere collocata all'interno di un vasto contesto archeologico a carattere funerario di età romana, forse compromesso dai sistemi di palificate degli edifici preesistenti, ma che presenta un rischio alto con riferimento a tutte le aree di sedime apparentemente non indagate;

considerato che l'intera superficie del complesso ex Civis è ricompresa, alla tav A del PTPR Lazio, nel Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso, di cui all'art. 32 delle Norme, e che, alla tav B la superficie in esame ricade all'interno del vincolo dichiarativo ex art. 134 c. 1 lett. a) e art. 136 c. 1 lett. c) e d), nonché in area di protezione di fiumi, torrenti e corsi d'acqua ex art. 142 c. 1 lett. c);

considerato che al succitato art. 32 delle Norme, alla tab. b, punto 2.3 è riportato che sono: "*consentiti manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro e risanamento conservativo dei servizi esistenti. La ristrutturazione edilizia, gli adeguamenti funzionali nonché ulteriori ampliamenti dei servizi esistenti e la realizzazione di nuovi servizi sono consentiti solo se strettamente correlati agli insediamenti residenziali esistenti*";

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza esprime per quanto di competenza **parere favorevole** al progetto "Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis (Area palazzina A)" **con le seguenti prescrizioni operative:**

tutela paesaggistica

- la pulitura dei prospetti dovrà essere condotta con tutte le accortezze necessarie e qualora non si raggiungesse un livello di pulitura adeguata con la soluzione nebulizzata a base di carbonato di ammonio e fosse indispensabile integrarla con altri sistemi, questi dovranno essere preventivamente concordati con questa Soprintendenza;
- la sostituzione degli infissi esterni dovrà prevederne dei nuovi che rispettino le medesime partizioni, finiture e dimensioni di quelli esistenti, coerenti a quelli della Palazzina B del complesso ex Civis, e le scelte cromatiche dei RAL dovranno essere condivise con la Scrivente;
- le finiture degli elementi sostitutivi dovranno avere una coloritura del tutto simile a quella degli edifici circostanti per permettere il miglior inserimento nel contesto;
- il nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura a falde del corpo A4 rivolta a SE, verso la corte interna del fabbricato, dovrà prevedere l'utilizzo di elementi fotovoltaici di nuova generazione, non riflettenti, perfettamente integrati con la copertura e le campionature dovranno essere condivise con la Scrivente;
- la schermatura delle scale antincendio in struttura metallica effetto corten con l'inserimento di elementi tipo "Quadrello" in cotto Sannini sia posizionata in modo da allinearsi con il disegno dei prospetti;
- gli interventi sulle pavimentazioni esterne siano realizzati con materiali naturali analoghi a quelli presenti nel progetto da condividere con la Scrivente;
- la piantumazione dei 16 nuovi alberi segua un progetto a firma di un agronomo che assicuri la compatibilità delle specie prescelte con un piano di attecchimento per le nuove piantumazioni, così come l'eliminazione e il reimpianto di specie compatibili per le siepi, che dovranno comunque essere concordati con gli Enti competenti;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

tutela archeologica

- i lavori di scavo occasionati dagli interventi sopra descritti, ivi incluse le attività per le nuove piantumazioni e qualsivoglia altro lavoro costituito da movimento terra, dovranno essere condotti sotto la costante sorveglianza archeologica di un professionista archeologo i cui oneri saranno a carico della Committenza, il quale opererà secondo le indicazioni della Soprintendenza Speciale ABAP di Roma;
- dovrà essere preventivamente indicato il nominativo del professionista prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi (L. 110 del 22.07.2014 e D.M. 244 del 20.05.2019) e conseguentemente inviato alla Soprintendenza Speciale ABAP di Roma il relativo curriculum;
- qualora se ne verificasse la necessità, gli scavi dovranno essere condotti mediante procedura controllata nella discesa di quota. Le figure incaricate per la sorveglianza avranno come obiettivo l'analisi preventiva dell'interesse archeologico e adotteranno, laddove richiesto, adeguata metodologia di scavo stratigrafico con produzione di documentazione scientifica;
- l'intervento, in caso di presenze archeologiche, dovrà comprendere la documentazione scientifica completa di posizionamento topografico, relazione, documentazione grafica e fotografica e, qualora se ne determini la necessità, il lavaggio, la schedatura e la consegna dei reperti mobili presso gli uffici della Soprintendenza, nonché la protezione delle strutture murarie eventualmente rinvenute;
- in caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, ove ritenuto necessario, potrà determinarsi l'ampliamento dell'area di indagine secondo le indicazioni di questo Ufficio, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, e potrà verificarsi, per quanto in premessa, l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale le modalità di scavo e/o il progetto in esame.

La data di inizio lavori dovrà essere comunicata al seguente indirizzo pec (ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it) con un anticipo di almeno dieci giorni.

Si comunica, ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii., che il responsabile del procedimento per la tutela paesaggistica è l'arch. Rossana Nicolò (rossana.nicolo@cultura.gov.it) e, per la tutela archeologica, la dott. Roberta Pardi (roberta.pardi@cultura.gov.it), alle quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il funzionario archeologo
dott.ssa Roberta Pardi



Il funzionario architetto
arch. Rossana Nicolò



**Per Il Soprintendente Speciale
Dott.ssa Daniela Porro**

Il Direttore Amministrativo
(giusta delega prot. n. 45145-P del 05.08.2025)
Dott. Leonardo Nardella



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Alla Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR e Supporto Investimenti
SEDE

Al Direttore regionale ad interim
SEDE

OGGETTO: C.d.S. n° 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.
Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

Con nota n° 26404 del 23.07.2025, acquisita al protocollo regionale n° 764847 del 24.07.2025, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche in indirizzo ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria n° 757 indicata in oggetto, in forma semplificata e in modalità asincrona ex 'art. 14 comma 2 delle L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta comunque denominati, richiesti dalle normative vigenti per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato *“Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina”*, richiedendo, quindi, a questa Autorità Idraulica Regionale, l'espressione del Nulla Osta Idraulico di propria competenza.

Dall'esame della documentazione tecnica trasmessa si evince che la Casa Internazionale dello Studente (ex CIVIS) è un complesso edilizio situato nell'area antistante il Palazzo della Farnesina sede Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che fu realizzato in occasione delle Olimpiadi del 1960 per ospitare borsisti stranieri e gruppi di giovani ed è composto da due lotti simmetrici sui quali insistono due edifici denominati A e B.

Per effetto del Decreto MEF 26.02.2015, la proprietà dell'immobile è stata trasferita dal patrimonio dello Stato alla società Sport e Salute S.p.A. (partecipata dallo stesso MEF, la quale produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, al fine di promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, operando secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport), con il vincolo di garanzia dell'uso gratuito del MAECI della porzione utile alla allocazione dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, comprensiva degli spazi attualmente occupati dal Ministero stesso.

L'intervento generale, nel suo insieme complessivo, consiste nella ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis individuato quale "Palazzina A", che è stato suddiviso in aree per facilitarne la flessibilità gestionale, denominate Corpi A1, A2, A3, A4, B, C e D come da planimetria progettuale seguente:



L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica, invece, riguarda al momento il Lotto 1, comprendente i Corpi A dall'1 al 4; mentre i Corpi C e D e il Corpo B di completamento saranno valutati in un successivo stralcio progettuale.

Il presente progetto, quindi, riguarda la ristrutturazione dell'edificato esistente (Corpi A dall'1 al 4), tramite un insieme di interventi di natura strutturale, architettonica ed impiantistica volti al miglioramento sismico e all'adeguamento funzionale del complesso edilizio, per l'espletamento delle nuove funzioni istituzionale pubbliche, attraverso una ristrutturazione totale degli edifici che vedrà un complessivo efficientamento anche dal punto di vista energetico e gestionale dei volumi.

Il progetto sostanzialmente prevede interventi relativi a:

- Manutenzione e restauro delle facciate, con sostituzione di infissi esterni;
- Sostituzione della copertura dell'edificio A4 a padiglione, attraverso la realizzazione di una capriata a travi inclinate in legno e successiva impermeabilizzazione e coibentazione;
- Rifacimento della copertura dell'edificio A1;
- Interventi di miglioramento sismico finalizzati all'eliminazione delle vulnerabilità presenti nelle strutture, sia a livello statico che dinamico attraverso la realizzazione di portali in acciaio resistenti alle azioni orizzontali, rinforzo dei solai mediante demolizione e ricostruzione della soletta preesistente, incamiciatura dei pilastri mediante calcestruzzo fibrorinforzato o mediante camicia in acciaio, ringrosso dei pilastri mediante calcestruzzo armato, rinforzo localizzato dei nodi in calcestruzzo armato mediante la posa in opera di piastre metalliche, realizzazione di setti in calcestruzzo armato, demolizione e ricostruzione o chiusura dei giunti "a sella", rinforzo a flessione e taglio delle travi e realizzazione di nuove travi di fondazione;
- Rifacimenti delle impiantistiche generali;
- Abbattimento delle barriere architettoniche;
- Ristrutturazione e ridistribuzione interna della Palazzina A, con interventi al piano seminterrato, al piano terra, primo e secondo, con modifiche parziali dell'assetto interno degli ambienti ai fini della rifunionalizzazione per uffici e spazi a servizio dell'Agenzia per la Cooperazione e lo sviluppo, che usufruirà in futuro dell'edificio.
- Al piano seminterrato, in corrispondenza degli edifici A2,3 e 4, verranno destinate tutte quelle funzioni secondarie all'attività lavorativa quali magazzini ed archivi nonché tutti i locali tecnici e due spogliatoi, comprensivi di bagni, uno per genere, per il personale esterno ed interno in casi eccezionali.

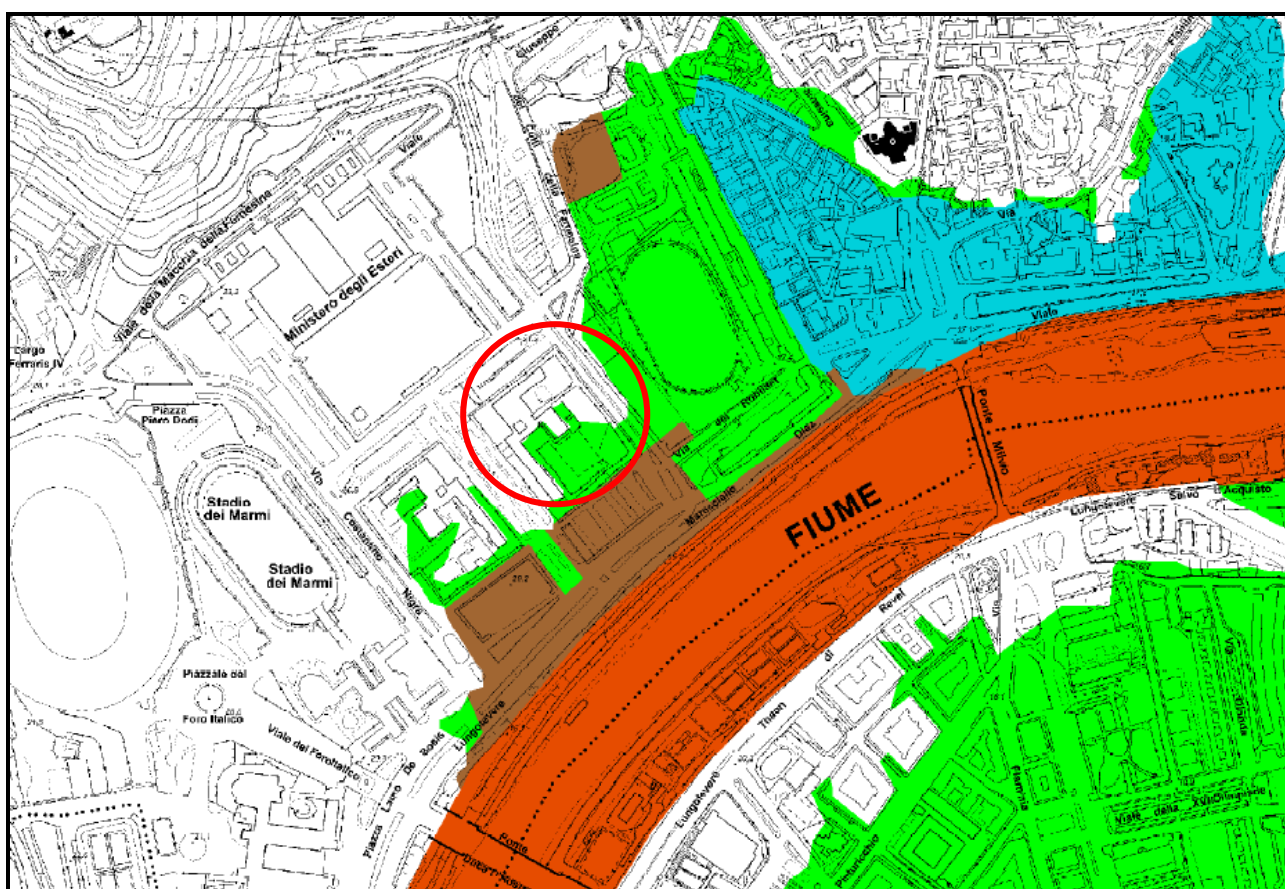
L'edificio A1 invece è adibito prevalentemente a parcheggi privati per il personale, dispone di 9 stalli a servizio di AICS, che verranno verosimilmente attribuiti ai dirigenti e a persone con disabilità.

È previsto un locale tecnico per i gruppi elettrogeni e la realizzazione di un nuovo corpo scala a L per collegarlo al piano terra facilitando i percorsi interni degli utenti.

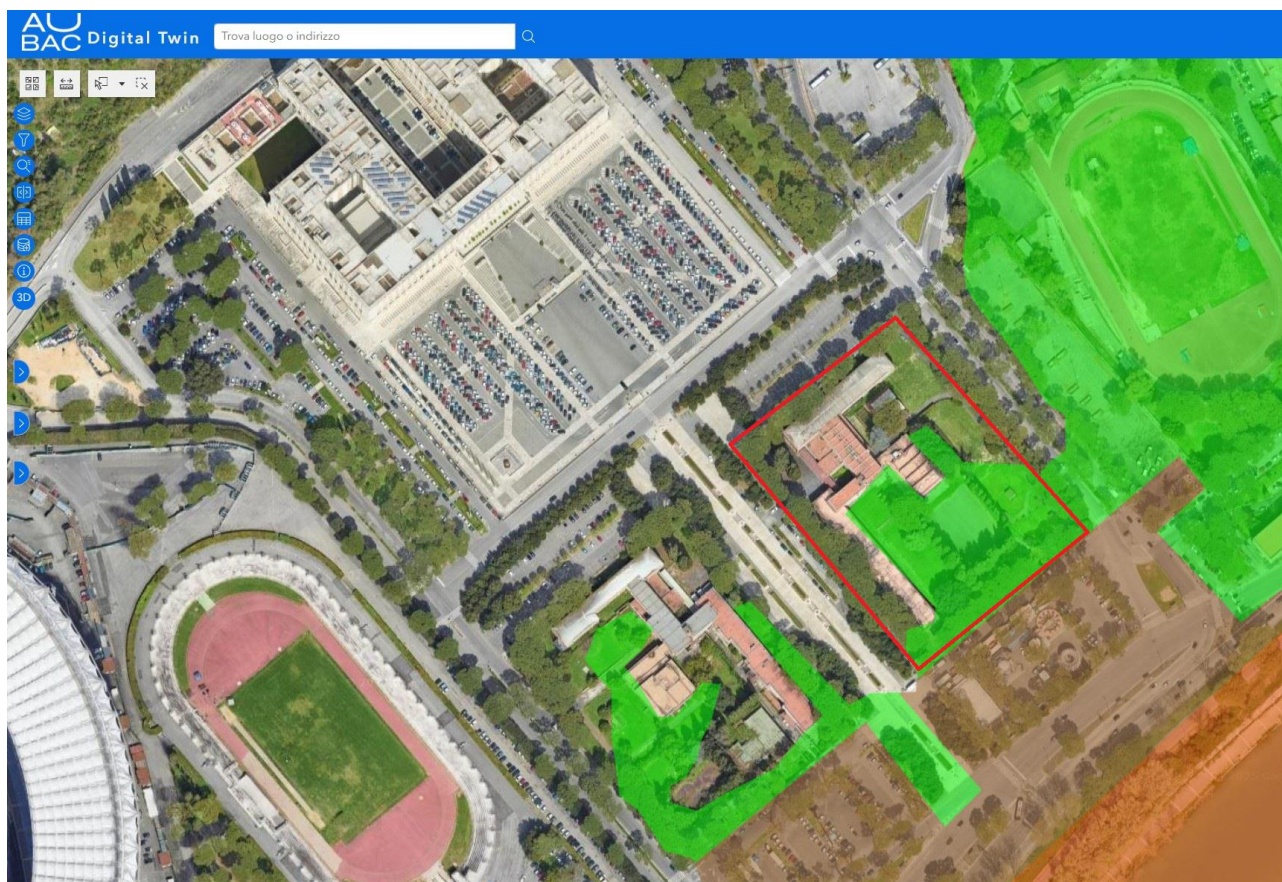
Vincoli idraulici

Dal punto di vista idraulico, l'area in cui ricadono gli edifici oggetto della presente richiesta non risulta soggetta ai vincoli di inedificabilità prescritti dal Regio Decreto 25.07.1904 n° 523 di propria competenza, in quanto posta ad una distanza dall'argine del Tevere (classificato Opera Idraulica di 2^a categoria ai sensi con Legge 20.02.1956 n° 71) superiore a quella prescritta dal relativo art. 96.

Inoltre, dall'analisi della Tavola 42 del Decreto Segretariale n° 279 del 21.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, sulla base degli studi e delle prescrizioni al momento vigenti, essa non ricade all'interno delle aree definite a rischio idraulico, risultando solo lambita dalle aree perimetrate a rischio idraulico R2, come si rileva dal seguente stralcio planimetrico.



Tale indicazione si può evincere anche dalla seguente figura estratta dal *Digital Twin* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ove si evidenzia che gli edifici oggetto della richiesta di intervento risultano solo lambiti da aree definite a rischio idraulico R2 (rischio moderato), associato alla possibile esondazione riferita alla piena con tempi di ritorno cinquecentennali (TR500), in cui il P.A.I. persegue l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni attraverso l'indicazione della predisposizione prioritaria di programmi di previsione e prevenzione, nonché dei piani di emergenza da parte degli Enti competenti ai sensi della Legge 24.02.1992, n° 225 e s.m.i..



Per quanto di competenza di questa Direzione regionale in qualità di Autorità Idraulica, quindi, alle aree perimetrate in “Fascia di rischio idraulico R2” del P.A.I. si applicano le limitazioni alle attività di trasformazione del territorio e le prescrizioni d’uso indicate all’art. 30 delle N.T.A. del P.A.I., relative alle aree di esondazione perimetrate “Fascia C”, ove l’Autorità Idraulica competente è tenuta ad esprimere il proprio parere ex R.D. n. 523/1904 nei casi di nuove realizzazioni di infrastrutture lineari quali ferrovie, autostrade e strade extraurbane.

Parere Idraulico

Alla luce di tutto quanto sopra, considerato:

- che l’immobile oggetto di richiesta è sito a distanza dall’argine del Tevere superiore a quella soggetta ai vincoli di prescritti dal Regio Decreto 25.07.1904 n° 523 di propria competenza;
- che l’analisi del progetto trasmesso permette di accertare che la tipologia dell’intervento non altera, post-operam, le condizioni di deflusso idraulico superficiale e non modifica la sezione fluviale, quella arginale e l’area di esondazione, risultando, quindi, in linea con i dettami del R.D. n. 523/1904;
- che l’area di sedime, dagli studi al momento vigenti, non risulta perimetrata a rischio idraulico ma, comunque, è lambita dalla fascia di esondazione C e di rischio idraulico R2 previsto in caso di eventi di piena con tempo di ritorno TR500;
- che negli edifici oggetto di intervento saranno presenti locali posti al piano interrato, potenzialmente soggetti a sommersione nel caso di eventi di piena con TR500 o superiori, stante l’immediata vicinanza con la fascia a rischio R2 appena lambita;

- che il P.A.I. impone l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria di programmi di previsione e prevenzione, nonché dei piani di emergenza, da parte degli Enti competenti ai sensi della Legge 24.02.1992, n° 225 e s.m.i.,

con la presente si esprime il proprio parere favorevole ai fini idraulici in relazione al progetto previsto nella C.d.S. n° 757 di cui trattasi, con indicazione delle seguenti prescrizioni:

- 1) Tutti gli Uffici con compiti di Protezione Civile - in primis quello Comunale ai sensi dell'art. 15 della legge 225/92 come novellato dal D.L. 15.05.2012 n° 59, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 12.07.2012, n° 100 – dovranno svolgere le azioni di propria competenza in relazione al residuo rischio esondazione;
- 2) Redazione di un adeguato Piano di Sicurezza, di Emergenza e di Evacuazione della Struttura, connesso al rischio idraulico presente (seppur residuo), con conseguente previsione delle misure di mitigazione e individuazione di tutte le figure responsabili per la gestione della sicurezza idraulica in caso di esondazione; a titolo indicativo, la gestione di tale Piano dovrà prevedere ed individuare le figure responsabili di cui ai commi 4 “Gestione del rischio idraulico” e 5 “Responsabile della gestione delle emergenze” di cui all'art. 33 delle N.T.A. del PS5, i cui nominativi e recapiti dovranno essere comunicati alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed al Centro Funzionale Regionale e recepiti all'interno del Piano di Protezione Civile comunale.
La gestione di tale Piano dovrà essere relazionata h24 e in tempo reale con il Centro Funzionale Regionale per l'acquisizione dei dati idraulici di piena, per le operazioni di pronta evacuazione delle aree e l'interdizione all'accesso delle stesse in caso di allarme;
- 3) Sottoscrizione – da parte dei proprietari ed utilizzatori dell'immobile – di un atto reso in forma pubblica, attestante la consapevolezza dell'esistenza del rischio idraulico di sommergibilità R2 presente sull'area circostante l'immobile, con dichiarazione di manleva dell'Autorità Idraulica e dell'Amministrazione regionale per ogni e qualsiasi danno e conseguenza civile e penale che possa derivare in caso di tale evento idraulico;
- 4) Divieto di utilizzo delle aree poste al piano seminterrato per scopi residenziali;
- 5) Gli impianti elettrici e telefonici posizionati al disotto della quota esondabile dovranno essere realizzati in conformità alle norme CEI, con particolare riguardo al grado di protezione dei componenti e degli apparecchi utilizzatori;
- 6) Valutazione della realizzazione di dossi/muri perimetrali in corrispondenza dagli accessi ai locali seminterrati, fino alla quota del tirante idrico prevista per l'esondazione per i tempi di ritorno TR500, al fine di eliminare ogni eventuale residuo rischio di inondazione dei locali stessi.

Il funzionario
E.T.A.V. Giovanni Farina

Il Dirigente
Ing. Giorgio Pineschi



Unità ILLUMINAZIONE PUBBLICA

U.O. IP /CM – FM/fm

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
c.a. Arch. Alessia Costa

e, p.c.

Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Roma Capitale
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Energia e Infrastrutture a Rete
U.O. ATEM
Servizio I - Pubblica Illuminazione, Rete Gas
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it
c.a. Arch. Amato Francesco Sgaramella

Oggetto: C.d.s. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Parere impianto Illuminazione Pubblica

Con riferimento alla nota del 23 luglio 2025, vostro protocollo **NR. 26404**, si fa presente che questa società, in qualità di Concessionario per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, è chiamata ad esprimere parere esclusivamente per gli impianti di IP, interferenti con le opere in oggetto o di futura realizzazione, a servizio delle aree di pertinenza



di Roma Capitale e, in quanto tali, oggetto di futura presa in carico da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e conseguente gestione da parte di Areti.

Dall'analisi degli elaborati progettuali trasmessi, si rileva che gli interventi previsti finalizzati all'eliminazione delle vulnerabilità statiche e dinamiche dell'edificio, nonché alla sostituzione degli impianti idrici, elettrici e antincendio, non comportano interferenze con impianti gestiti da questa società, né prevedono la realizzazione di nuovi impianti IP. Pertanto, considerate le finalità del progetto e la natura delle opere previste, si esprime un parere di massima favorevole alla loro realizzazione.

Si fa presente che il Contratto di Servizio per l'illuminazione Pubblica di Roma Capitale prevede che la scrivente, in qualità di concessionario, abbia l'esclusiva per tutti gli interventi sulla rete di IP esistente, compresa la progettazione, la realizzazione o la modifica di impianti esistenti; eventuali interferenze con gli impianti esistenti di Illuminazione Pubblica, a servizio della viabilità limitrofa, dovranno essere valutate dalla scrivente, che predisporrà un preventivo per l'eventuale smistamento e riallaccio degli impianti interessati da tale intervento, onde evitare disservizi all'impianto in esercizio.

Cordiali saluti

IL Responsabile
Giuseppe Tempesta



Direzione Roma Capitale

Roma, data del protocollo

A
Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per il Lazio l'Abruzzo
e la Sardegna
Sede centrale di Roma
Via Monzambano 10, 00185, Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Rif. nota prot. n. 26404 del 23/07/2025

Oggetto: **C.d.s. n. 757 - Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis (area palazzina A) sito in Roma Viale Giusti della Farnesina.**

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

Con la nota indicata a margine, codesto Provveditorato ha comunicato di aver attivato le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di aver indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle Amministrazioni coinvolte, per i lavori riguardanti l'intervento di ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso "Ex Civis (area della palazzina A)".

Al riguardo, con specifico riferimento al paragrafo 2 –*"Inquadramento generale"* della nota che si riscontra, preme preliminarmente rappresentare che l'immobile denominato "Palazzina ex Civis A", censito al NCEU al Comune di Roma, foglio 249, part. 16, è di proprietà dello Stato ed assegnata in uso governativo in parte al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed in parte all'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo; tanto, a beneficio di quanto erroneamente indicato.

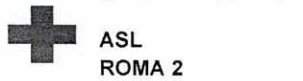
In particolare, l'intervento in questione – che come indicato nella richiamata nota consisterà in *“un insieme di interventi di natura strutturale, architettonica ed impiantistica volti al miglioramento sismico e all'adeguamento funzionale del complesso edilizio per l'espletamento delle nuove funzioni istituzionale pubbliche, attraverso una ristrutturazione totale degli edifici che vedrà un complessivo efficientamento anche dal punto di vista energetico e gestionale dei volumi in oggetto”* - è ricompreso nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione del complesso costituito dalle Palazzine “Ex Civis”, per l'esecuzione del quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute S.p.a., Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna hanno sottoscritto un accordo nel corso del febbraio 2022.

Ciò posto, la Scrivente – relativamente agli interventi sopra richiamati - esprime, ai soli fini dominicali, il proprio assenso all'esecuzione degli stessi richiamando le pattuizioni previste nell'Accordo sopra citato e fermo restando il rispetto delle vigenti normative in materia, nonché l'acquisizione dei necessari pareri e delle previste autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dario di Girolamo

*Il Referente dell'istruttoria: Agnese Marrocco 335/1975146
Il Responsabile Fabbisogni Logistici PA e Gestione Fondi: Teresa Fiorito
Il Responsabile Area Governo del Patrimonio: Giandomenico Giudice*



Dipartimento di Prevenzione
 Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili
 Direttore Dott. Stefano Marzani
 Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma
 Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032
 e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it
 pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
U.O.C. PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO In USCITA (documento inviato)
0184135/2025
19/09/2025 11:04:18

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale per le Opere
 Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
 Sede Centrale di Roma
 Via Monzambano 10
 00185 Roma

oopp.lazio-uff8@pec.mit.roma.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di cambio di destinazione d'uso con ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso Ex Civis (Casa Internazionale dello Studente) – Area Palazzina A, in Viale dei Giusti della Farnesina.
 C.d.S. n.757 –

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

In relazione alla Vs istanza n. 0036404 di prot. 757 del 23/07/2025, pervenuta a questo Servizio in data 28.07.2025 e protocollata al n. 0151580/2025, valutati, la documentazione allegata, la relazione tecnico-illustrativa e gli elaborati grafici, relativi all'immobile di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

- 1) non sono stati riportati i rapporti aeroilluminanti (RAI) degli ambienti di lavoro dell'edificio esistente, soggetto a cambio di destinazione d'uso e a ridistribuzione degli ambienti mediante demolizione e ricostruzione dei tramezzi, che vanno così a modificare la conformazione interna dei vari locali destinati prevalentemente a ufficio;
- 2) dovrà far pervenire presso questo Servizio, da parte della società proprietaria, ricevuta di avvenuto versamento di **euro 2518,79 dovuto** alla ASL Roma 2 – Servizio Interzonale Progetti Abitabilità Acque Potabili ai sensi del Tariffario Regionale (D.G.R. Lazio del 19/12/1995 n. 10740) da effettuare tramite bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: codice IBAN IT 79M0100503221000000218020 – BNL Agenzia 21 – codice sportello 6321 - Via Tiburtina, 399 - 00159 Roma — Causale: PAAP – Parere igienico sanitario su progetto edilizio.

Pertanto il parere igienico-sanitario favorevole sarà espresso appena sarà stato ottemperato a quanto sopra richiesto.

Il Dirigente Medico
 Responsabile del Procedimento
 Dott. Giuseppe Baldassarre

Il Direttore U.O.C.
 Dott. Stefano Marzani



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * *

Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III

N. di Prot. – **757**
Risposta alla nota n. 184135

All.....
del 19/09/2025

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: ooppp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale
Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
SEDE

OGGETTO: C.d.s. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

Trasmissione integrazioni

In esito alla nota che si riscontra a margine, al fine di pervenire ad una positiva conclusione del procedimento in essere, si trasmette la nota integrativa pervenuta dai progettisti tramite l'Ufficio proponente con nota n. 32928 del 24/09/2025.

In attesa delle necessarie determinazioni al riguardo si resta a disposizione per ogni ulteriore necessario adempimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE
Arch. Demetrio Beatino

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE

Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA
tel. 06/492352560-2781
PEC: oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II
Sez.3

All' Ufficio 8 Tecnico III sezione 2
SEDE

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Convenzione: MAECI, AICS, PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE LAZIO-ABRUZZO-SARDEGNA siglata il 27 settembre 2022 e Accordo di modifica della Convenzione del 25/10/2023

Lotto 1

Importo a base di affidamento: € 17.168.574,85 di cui:

- € 16.919.277,59 per lavori (comprensivi di costi della sicurezza di € 921.238,90)
- € 249.297,26 per compenso della progettazione esecutiva oltre oneri di legge e IVA.

CUP: D82F22001540001

Trasmissione integrazioni a seguito di parere pervenuto nell'ambito della Conferenza dei Servizi n.757

Con riferimento alla nota prot. n. 32369 del 19/09/2025, con cui l'ASL Roma 2 – Dipartimenti di Prevenzione, nell'ambito delle Conferenza dei Servizi n. 757, comunicava che gli elaborati progettuali non riportavano i rapporti aeroilluminanti (RAI) degli ambienti di lavoro dell'edificio esistente, soggetto a cambio di destinazione d'uso e a ridistribuzione degli ambiente mediante tramezzi, chiedendo integrazioni in tal senso,

si trasmette la risposta dei progettisti ricevuta con pec assunta al prot. n. 32549 del 22/09/2025.

In particolare, i progettisti affermano che negli elaborati progettuali *F.L01.OCI.AR03.PI02_00 Stato di progetto - Piano Terra* e *F.L01.OCI.AR03.PI03_00 Stato di progetto - Piano Primo* i rapporti aeroilluminanti (RAI) sono già riportati attraverso apposite tabelle.

Nel caso in esame, in virtù dei vincoli paesaggistici a cui è sottoposto l'immobile ai sensi degli art. 136 e 142 del D.lgs 42/2004, i progettisti hanno applicato le disposizioni previste dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, per cui per gli edifici tutelati si può considerare un rapporto aeroilluminante pari 1/16 in luogo di 1/8 come invece previsto dal DM Sanità del 05 luglio 1975.

Si specifica che, dall'esame dei dati forniti dai progettisti, le superfici aeroilluminanti di progetto rispettano sia il valore di rapporto aeroilluminante 1/16 che 1/8, previsti dalle normative sopracitate.

IL RUP
IL DIRIGENTE
Ing. Luigi MINENZA

Il Coordinatore della sezione
F.T. Arch. Paolo ZINI

L'ESTENSORE:
F.T. Ing. Marialaura TARTAGLIA



MIT

oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it
segrut4.oopp@mit.gov.it



ASL
ROMA 2

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE
LAZIO

Dipartimento di Prevenzione

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2

U.O.C. INTERZIONALE PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI

Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)

0219773/2025

05/11/2025 12:41:58

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere

Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano 10

00185 Roma

oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di cambio di destinazione d'uso con redistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso Ex Civis (Casa Internazionale dello Studente) – Area Palazzina A, in Viale dei Giusti della Farnesina.

C.d.S. n.757 –

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

In relazione alla Vs istanza n. 0036404 di prot. 757 del 23/07/2025, pervenuta a questo Servizio in data 28.07.2025 e protocollata al n. 0151580/2025, e alla documentazione integrativa richiesta, prot. n. 035204 di prot. 757 del 14.10.2025, pervenuta a questo Servizio in data 15.10.2025 e protocollata al n. 0202601/2025, valutati, la documentazione allegata, la relazione tecnico-illustrativa e gli elaborati grafici, relativi all'immobile di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole, ai lavori previsti, alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite l'allaccio alla più vicina fogna comunale e al relativo impianto di depurazione;
- 3) le finestre dei locali ufficio e della reception dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonna di scarico munita al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;

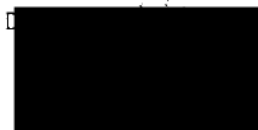


- 5) i servizi igienici, le docce e gli spogliatoi, sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione meccanica in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 6) i servizi igienici e gli spogliatoi del personale dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n.106 del 3 agosto 2009;
- 7) al di sotto del piano con attaccatura a terra dell'appartamento dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita.

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre



Il Direttore U.O.C.





Fascicolo DB 18886

A **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo
e la Sardegna Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e pc al **Roma Capitale**
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione Urbana
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Regione Lazio
Direzione Generale
Area coordinamento autorizzazioni,
PNRR e supporto investimenti

Oggetto: **Roma Capitale**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Cds n. 757

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
Conferenza di servizi art.14 c.2 e art.14bis Legge 241/1990.

Accertamento di conformità art.2 DPR 383/1994.

Con nota n. 26404 del 23.7.2025, acquisita al protocollo regionale in data 24.7.2025 con il n. 764847, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, su istanza del proponente Sport e Salute SpA, ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 c.2 della Legge 241/1990, invitando le amministrazioni coinvolte a inoltrare le proprie determinazioni per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto denominato *Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis – Area Palazzina A* e consentire il raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994.

PREMESSO

Gli interventi in oggetto rientrano in un più ampio progetto di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Parco del Foro Italico: per effetto dell'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 Febbraio 2015, la proprietà della Casa Internazionale dello Studente (CIVIS), facente parte dei beni immobili patrimoniali dello Stato, viene trasferita alla società Sport e Salute S.p.A, con l'impegno a garantire al Ministero degli Affari Esteri l'utilizzo di alcune porzioni dell'edificio stesso per allocare l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Con successivo Decreto 25 luglio 2022 il Ministero degli Affari Esteri ha rinunciato alla disponibilità ad uso gratuito degli spazi destinati l'AICS, subordinando tale rinuncia all'impegno da parte della Società Sport e Salute ad ospitare il Laboratorio Teatrale attualmente ospitato nell'edificio A del complesso edilizio Ex Civis, curandone l'allestimento interno per garantirne le esigenze funzionali.

CONSIDERATO

Il Complesso edilizio ex CIVIS, realizzato su progetto degli architetti Enrico del Debbio e Piero Maria Lugli tra il 1957 ed il 1960 in occasione delle Olimpiadi per ospitare borsisti stranieri e gruppi di giovani, è composto da due lotti simmetrici sui quali insistono due edifici denominati A e B.

Dalla relazione generale del PFTE si rileva che l'oggetto dell'intervento progettuale riguarda le opere di redistribuzione, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e completamento del solo "Edificio A" censito al NCEU del Comune di Roma, foglio 249, particella 16, ed attualmente destinato a studentato.

Il progetto architettonico prevede la redistribuzione interna dell'edificio ai fini della rifunzionalizzazione per uffici e spazi a servizio dell'Agenzia per la Cooperazione e lo Sviluppo.



Al fine di consentire una maggiore flessibilità gestionale degli interventi, l'edificio A è stato suddiviso in aree denominate Corpi D, A1, A2, A3, A4 e C, mentre il corpo di completamento è stato denominato Corpo B.

Una ulteriore suddivisione è stata operata in relazione alla tipologia di intervento e alle fasi funzionali degli interventi: il lotto 1 riguarda i Corpi A dal 1 a 4; i corpi B, C e D fanno parte del Lotto 2.

Le considerazioni che seguono attengono il progetto del Lotto 1 che prevede il risanamento e restauro conservativo, il consolidamento strutturale del complesso comprendente opere in fondazione, volte alla risoluzione del cedimento cui è soggetto, nonché opere di ripristino e rinforzo delle strutture esistenti con l'inserimento di nuovi elementi strutturali.

Gli interventi, per i dettagli dei quali si rinvia alla documentazione allegata all'indizione, sinteticamente riguardano:

- la sostituzione degli infissi coerenti nella forma e nel colore con quelli esistenti;
- la pulitura delle facciate in cortina;
- il ripristino degli infissi all'ingresso principale secondo il progetto originario;
- il rifacimento del manto di copertura;
- la sostituzione dei parapetti;
- la sostituzione della rampa di accesso all'edificio (attualmente provvisoria) con una in c.a.;
- l'ampliamento della rampa di accesso al piano interrato che verrà in parte destinato a garage;
- la demolizione e sostituzione dei corpi scala esterni.

Con particolare riferimento ai nuovi corpi scala, gli stessi verranno realizzati con strutture metalliche autoportanti e consentiranno di accedere ai solai di copertura dell'edificio. Al fine di mascherare la struttura e favorirne un migliore inserimento nel prospetto, viene proposta una schermatura esterna in cotto a ricorsi orizzontali sorretta da una sottostruttura portante in acciaio verniciato a polvere color laterizio.



Sono previsti interventi di miglioramento sismico.

In corrispondenza del piano seminterrato del corpo A1 troveranno spazio una decina di parcheggi.

Il piano seminterrato degli altri tre corpi verrà destinato a magazzini, spogliatoi e locali tecnici.

Dall'edificio A3, sul fronte sud ovest, un doppio ingresso condurrà alla hall centrale aperta che distribuirà a sua volta a quattro sale riunioni, oltre a collegare ai corridoi sui quali si affacciano gli uffici, i servizi e i collegamenti verticali.

Sulla falda sud-ovest della copertura del Corpo A4 verrà collocato un impianto fotovoltaico con installazione integrata al manto di copertura.

Verranno realizzati nuovi impianti di riscaldamento/condizionamento, idrici, di scarico delle acque piovane/reflue, ed antincendio.

Sono altresì previsti interventi di sistemazione del verde con particolare riguardo alla vegetazione pregio presente sull'area.



Stalcio del fotopiano su prospetto Sud-Ovest (PRE-INTERVENTO)



Stalcio del fotoinserimento su prospetto Sud-Ovest (POST-INTERVENTO)

L'intervento nel suo complesso non apporta modifiche di sedime, volumetriche o di sagoma, fatta eccezione per un piccolo volume prefabbricato (10 mc) all'interno del quale verranno posizionati i gruppi di pompaggio in corrispondenza della vasca di riserva idrica interrata. Detto volume ai sensi dell'art. 4 delle NTA non concorre al computo della SUL.

In relazione al mutamento di destinazione d'uso ad uffici, si rileva che negli Edifici e complessi speciali le destinazioni d'uso compatibili sono prioritariamente quelle originarie; è comunque consentita, ai sensi del co. 13 c) dell'art. 36, salvo le ulteriori limitazioni contenute nella specifica disciplina degli Edifici e complessi speciali, la destinazione d'uso a servizi, come definito dall'art. 6 delle NTA.

Le categorie di intervento urbanistico e edilizio previste per l'intervento sono il restauro, risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia - Categoria di intervento RC e REI, come definita nell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001 e REI come definita dall'art. 9 comma 5 delle NTA del PRG vigente.

La variante alle NTA adottata con DAC 169/2025 allinea le definizioni al dettato del DPR 380/2001.

Aspetti urbanistici e accertamento di conformità ex art.2 DPR 383/1994

Il Comune di Roma è dotato di PRG la cui più recente variante generale è stata approvata in virtù delle disposizioni dell'art.66bis della LR 39/1999, con DCC n.18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66bis della LR 38/1999 (BURL 14/03/2008).



Il vigente PRG classifica l'area d'intervento nel "Sistema insediativo" nella componente "Città storica – Edifici complessi speciali – Capisaldi architettonici ed urbani" nella quale gli interventi sono disciplinati dagli artt. 24, 36 e 38 delle NTA.

Le componenti della Città storica sono classificate come zona territoriale omogenea "A" ai sensi del DM 1444/1968 in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 107 c.1 lett.a) delle NTA.

L'area d'intervento ricade nella "componente di completamento C" della "Rete ecologica", con la disciplina dell'art. 72 delle NTA.

Negli elaborati della *Carta per la qualità* l'edificio è individuato all'interno della famiglia "Edifici e complessi edilizi moderni", classificato come "Opera di rilevante interesse architettonico o urbano", per i cui interventi, ai sensi dell'art. 16 delle NTA, deve farsi riferimento a quanto prescritto per la componente di PRG nel quale ricade l'edificio e nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato G2 *Guida per la qualità degli interventi*.

L'area di intervento è altresì ricompresa in un più vasto ambito di programmazione strategica "Flaminio Fori Eur" individuato nell'elaborato D7, all'interno del quale ai sensi dell'art. 64 delle NTA, gli interventi relativi devono tenere conto delle indicazioni contenute nell'elaborato indicativo I7.

La prevista destinazione d'uso a Servizi: sedi della pubblica amministrazione e delle pubbliche istituzioni nazionali, estere e sopranazionali – (CU/m) è consentita dall'art. 36 comma 13 delle NTA.

L'intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'Edificio A risulta conforme alle disposizioni dell'art. 36 delle NTA del PRG,

La valutazione è stata effettuata anche in relazione alla misura di salvaguardia della variante alle NTA adottata con DAC 169/2025 che si riferisce alle definizioni degli interventi come stabilite nel DPR 380/2001.

L'intervento proposto risulta pertanto conforme alla disciplina del vigente strumento urbanistico comunale per modalità di attuazione, per destinazione e per consistenza.

Si ritiene dunque che il progetto sia ammissibile all'intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Aspetti paesaggistici

L'area di intervento è interessata da vincoli dichiarativi e ricognitivi, ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e lett. b) del Dlgs 42/04. In particolare:

- Aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) DGR 5.12.1989 "Valle del Tevere" identificativo regionale cd058_147a disciplinato dall'art. 8 delle NTA del PTPR;
- Fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche "Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino" identificativo regionale c058_0001, con la disciplina dell'art. 36 delle NTA del PTPR.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con DCR n. 5/2021 classifica l'area di intervento in *Paesaggio dell'insediamento storico diffuso*, con la disciplina dell'art. 32 delle Norme cogente in forza del DM sopra citato.

In relazione alla definizione degli interventi indicata all'art. 13 delle norme del PTPR "la tipologia di trasformazione e l'obiettivo specifico di tutela indicati come "recupero manufatti esistenti e ampliamenti inferiori al 20%" comprende le categorie degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), del comma 1, articolo 3, del DPR 380/2001 e gli ampliamenti di volume inferiori al 20 per cento anche fuori della sagoma esistente, purché realizzati senza totale demolizione, nonché gli interventi pertinenziali che comportino realizzazione di nuove volumetrie inferiori al 20 per cento di quella del fabbricato esistente."

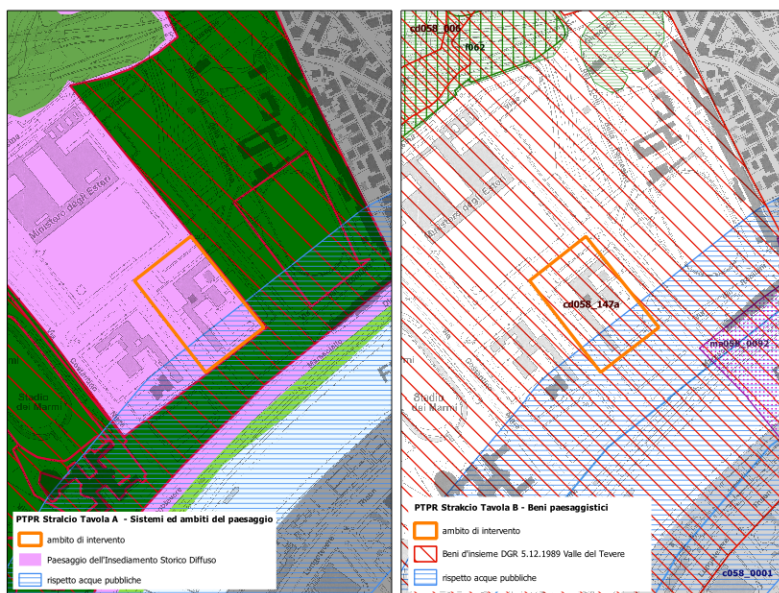
Il progetto è conforme con gli obiettivi di tutela previsti dall'art. 32 delle norme del PTPR per gli interventi riguardanti *Servizi pubblici generali* p.to 4.3.1 della tabella B – *recupero e ampliamenti inferiori al 20%*.

In relazione al corso d'acqua pubblica, l'intervento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 36 co 8 delle Norme del PTPR: fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, la modifica dello stato dei luoghi nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua è subordinata al mantenimento di una fascia integra e inedificata di cinquanta metri a partire dall'argine.



Sono fatte salve le valutazioni della competente Soprintendenza in relazione al vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39, D.lgs. 42/2004), che interessa l'intero Parco del Foro Italico.

Il progetto è pertanto ammissibile dal punto di vista paesaggistico in quanto conforme alla disciplina di tutela dei beni e d'uso dei paesaggi.



Stralcio indicativo delle Tavole A e B del PTFR approvato con DCR 5/2021

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, questa Direzione regionale in relazione al progetto Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A, sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina, oggetto della presente Conferenza di servizi,

da' atto dell'esito positivo dell'accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994;

esprime altresì in merito agli aspetti paesaggistici parere favorevole ai sensi dell'art. 147 del DLgs 42/2004.

Si precisa che l'autorizzazione si conforma all'esito della conferenza di servizi con il contributo della Soprintendenza del MIC.

Il MIC, inoltre, valuta indipendentemente gli aspetti attinenti alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del Codice.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area

Il Direttore Regionale



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **757** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo
del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
PEC:
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Gestione rischio idraulico
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
PEC: paap@pec.aslroma2.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it

A ITALGAS S.p.A.
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per
il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
SEDE

OGGETTO: C.d.S. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

PREAVVISO DI CHIUSURA CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO CHE:

Con nota n. 26404 di prot. del 23/07/2025 questo Provveditorato ha indetto la Conferenza di servizi sull'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 e dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni.

Nel corso dell'istruttoria sono ad oggi pervenuti i pareri di seguito sintetizzati:

- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 9909 del 08/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28893 del 13/08/2025, ha ritenuto “che la proposta progettuale di che trattasi sia compatibile con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione” di settore, con la prescrizione di predisporre un apposito piano di emergenza per la gestione della sicurezza idraulica.
- FiberCop S.p.A. – FOL Roma, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28896 del 13/08/2025, ha comunicato di non avere “nulla da eccepire all'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio”.



- Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con nota n. 46459-P del 12/08/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 28850, ha espresso parere favorevole al progetto con prescrizioni operative relative alla tutela paesaggistica e archeologica.
- Regione Lazio - Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio - Area Autorità Idraulica regionale, che con nota n. 828935 del 13/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 28993 del 14/08/2025, ha espresso parere favorevole ai fini idraulici con prescrizioni.
- Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 69229 del 01/09/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 29982, ha rilasciato *“parere di massima favorevole”*.
- Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 30353 del 03/09/2025, ha espresso *“ai soli fini dominicali, il proprio assenso all’esecuzione”* degli interventi.
- ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 184135 del 19/09/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 32369, ha richiesto integrazioni. Questo Ufficio, con nota n. 35204 del 23/07/2025, ha trasmesso all’ASL Roma 2 le integrazioni richieste, pervenute dall’Amministrazione proponente.
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 74406 del 19/09/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 32370, ha rilasciato *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l’esercizio della rete elettrica”*.
- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 901424 del 12/09/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 35351 del 15/10/2025, ha dato *“atto dell’esito positivo dell’accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994”* e ha espresso *“altresì in merito agli aspetti paesaggistici parere favorevole ai sensi dell’art. 147 del D.lgs 42/2004”*.

Come specificato nella sopra citata nota di indizione, le amministrazioni convocate, *“ai sensi del comma 2 lettera c) dell’art. 14-bis della Legge 241/90, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni a far data dal ricevimento”* della convocazione, *“con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell’interesse pubblico”*.

Pertanto, essendo scaduti i termini sopra menzionati, ai fini della positiva conclusione del procedimento si invitano le Amministrazioni in indirizzo dalle quali non sono pervenuti riscontri a rilasciare il parere di competenza **entro 7 (sette) giorni** dal ricevimento della presente; scaduto tale termine, ai sensi dell’art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l’assenso senza condizioni sull’intervento in oggetto e si procederà all’adozione del Provvedimento d’Intesa Stato-Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE
Arch. Demetrio Beatino

L’estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano





Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Fascicolo SIPA: 2025_02377

Responsabile dell'Istruttoria e del procedimento

Arch. Simona Virgili

Tel. 0667662046

s.virgili@cittametropolitanaroma.it

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE**

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Email cert: oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Città metropolitana Roma Capitale

UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e

Promozione Sviluppo Socio Culturale"

Direttore

Dott.ssa Ilaria Papa

(assegnazione tramite protocollo)

OGGETTO: C.d.s. n. 757 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina. (LOTTO 1).

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

PARERE DI COMPATIBILITA' ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, c. 5 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G.

VISTI

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii;



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

**SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"**

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

- la D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010, di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma (P.T.P.G.) pubblicata sul B.U.R.L. il 6 marzo 2010;
- l'art.3 della NdA del Piano Territoriale Provinciale Generale;
- la D.G.P. n.1119/51 del 9 dicembre 2010 avente per oggetto: *"Indirizzi operativi in ordine all'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali al Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché all'esercizio delle funzioni provinciali in sede di esame degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni"*;
- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29.01.2025, in vigore dal 1° marzo 2025;
- l'esito dell'istruttoria e della proposta di parere resa dal Responsabile del Procedimento;
- l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente documento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale.

Premesso che:

- il Provveditorato Interregionale per le OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota prot. n. 26404 del 23/07/2025 acquisita in pari data agli atti di questa Città metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC 2025_0150774, ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 383/1994 e ss.mm.ii., ha trasmesso gli atti progettuali inerenti all'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2).
- a causa di un problema tecnico relativo al ricevimento delle PEC, la suddetta istanza è stata acquisita al protocollo di questa Amministrazione in assenza di allegati.
- con nota prot. 0037362 del 29/10/2025, acquisita in pari data agli atti di questa Città Metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2025-0218311, il Provveditorato Interregionale per le OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, essendo scaduti i termini relativi al rilascio dei pareri di competenza, in merito conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2), ai fini della positiva conclusione del procedimento ha invitato questa amministrazione a rilasciare il proprio parere di competenza entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della suddetta istanza.
- con nota prot. CMRC 2025- 218775 del 29/10/2025 è stata richiesta la documentazione progettuale al fine del rilascio del suddetto parere di competenza.
- la documentazione è stata resa disponibile dal MIT tramite posta ordinaria al seguente link:

https://mitgov-my.sharepoint.com/:f/g/personal/alessia_costa_mit_gov_it/EtQgNwPaZftPqhoJqFT_jSUBZO5Bcvb3dXQs_Tluzwp9RsA?e=VMQ5I3&xsdata=MDV8MDJ8cy52aXJnaWxpQGnpdHRhbWV0cm9wb2xpdGFuYXJvbWEuaXR8YjYyMzMzMzNjIiNzM3NDM2ZjIyZTIwOGRIMTdMzNiNmN8MDM4NzU0M2E5MmIyNDgxOWEzODdlNmY2ZTI0ZWVjZDj8MHwwfDYzODk3NDI1NTczNjJkxMjcXMHxVbmtub3duffRXXRnBiR1pzYjNkOGV5SkZiWEIwZVUxaGNHa2lPblJ5ZFdVc0lsWWIPaUI3TGpBdU1EQXdNMQ0zSWxBaU9pSlhhVzR6TWVjc0lrRk9Jam9pVFdGcGJDSXNjbGRVSWpveWZRPT18MHx8fA%3d%3d&xsdata=STdNbWVWUmlZOHLzTExbjUFnSzVGd2tKWnAzWWRwWEpPZ3hvWFNXXVmpVMD0%3d



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale

DIPARTIMENTO IV

Pianificazione strategica e Governo del territorio

**SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"**

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Descrizione dell'intervento

Dalla documentazione trasmessa risulta che l'intervento in oggetto riguarda le opere di redistribuzione, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e completamento del solo "Edificio A" (Lotto 1) censito al NCEU del Comune di Roma, foglio 249, particella 16 e sito in zona antistante il Palazzo della Farnesina, in Viale dei Giusti della Farnesina, attualmente destinato a studentato.

L'edificio è stato realizzato tra gli anni 1957–1960 al fine di Ospitare borsisti stranieri e giovani durante le Olimpiadi di Roma 1960. Con il Decreto del MEF del 26 febbraio 2015, per effetto dell'art.4, l'intero complesso è stato trasferito dallo Stato a Sport e Salute S.p.A., con presa in consegna formalizzata il 16 giugno 2015. Il suddetto Decreto ha stabilito inoltre che il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) ha diritto all'uso gratuito di una porzione dell'immobile, destinata all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). L'intervento in oggetto è finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'immobile ad uffici e spazi a servizio della suddetta AICS che usufruirà in futuro dell'edificio.

Il progetto, come riportato nella "Relazione Generale" allegata all'istanza, prevede nello specifico (...) *"il consolidamento strutturale del complesso comprendente opere in fondazione, volte alla risoluzione del cedimento a cui è soggetto, nonché opere di ripristino e rinforzo delle strutture esistenti con, ove indispensabile, l'inserimento di nuovi elementi strutturali.*

In termini architettonici si prevedere la redistribuzione interna dei locali ed il rifacimento delle finiture, col fine di meglio adattarlo alle esigenze funzionali dei fruitori, mantenendone le caratteristiche tipologiche e distributive. Non vengono apportate modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma (...) è prevista la ristrutturazione degli impianti termico, idro-sanitario ed elettrico tale da renderlo conforme alle previsioni di legge in materia e funzionalmente idoneo all'utilizzo. Sulla falda sud-ovest della copertura del Corpo A4 verrà collocato un impianto fotovoltaico con installazione integrata al manto di copertura."

Sotto il profilo urbanistico, come riportato nella documentazione di progetto, secondo quanto previsto dal vigente PRG del Comune di Roma, l'area di intervento ricade nel "Sistema Insediativo della Città Storica, in dettaglio negli Edifici e complessi speciali (art. 36 delle N.T.A) – C1 Capisaldi architettonici e urbani" ai sensi dell'art. 38 delle NTA. Secondo quanto desunto dalla relazione urbanistica "(...) La destinazione d'uso che verrà insediata, uffici del MAECI, è classificata all'art.6 c. 1 lett. c) delle NTA vigenti come Servizi: sedi della pubblica amministrazione e delle pubbliche istituzioni nazionali, estere e sopranazionali – (CU/m); destinazione consentita dall'art.36 comma 13 relativa alle norme generali sui Capisaldi Architettonici e Urbani (...)"

Per quanto riguarda le valutazioni condotte sull'area d'intervento in relazione al P.T.P.G si osserva che il Piano Territoriale Provinciale Generale, nella Tavola del PTPG individua l'area d'intervento interamente nell'ambito del "Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti" (art. 42 delle N.A.). Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: *"è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni. Il Campo preferenziale, indica il limite entro cui va organizzato il disegno della struttura insediativa coerente con le regole storiche e morfologiche delle costruzioni urbane componenti e con il contesto ambientale e paesistico"*.

Si rileva, inoltre, che l'area corrispondente all'intervento esaminato, risulta graficizzata nella suddetta tavola Tp2, quale previsione di "Principali insediamenti prevalentemente residenziali" del vigente PRG Comunale, approvato precedentemente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si ritiene che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le direttive e prescrizione del PTPG.



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono: 0667664951 – 4845

PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it

PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale
DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica
e attuazione del PTPG"

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell' intestazione.

Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di riportare in oggetto il numero di fascicolo SIPA -02377

IL DIRIGENTE
Arch. Anna Rita Turlò
(firmata digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso la scrivente Servizio 1 del Dipartimento IV. Rispetto all'apposizione della firma digitale il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo.



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 0667664951 – 4845
PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it
PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it